

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO
**“Caschi Bianchi per l’inclusione delle persone fragili
in CINA, FILIPPINE e INDIA”**

ENTI ATTUATORI

<i>Ente attuatore all'estero</i>	<i>Paese estero</i>	<i>Città</i>	<i>Cod. ident. sede</i>	<i>N. op. vol. per sede</i>
OVCI	CINA	PECHINO	139910	2

TITOLO E CODICE DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Inclusione delle Persone Fragili: ASIA, EST-EUROPA e MEDIO ORIENTE - PMCSU0002920010137EXXX

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Il presente programma sarà realizzato all'interno dell'ambito d'azione “Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese”, contribuendo a realizzare i seguenti obiettivi dell'agenda 2030:

obiettivo 1 – Sconfiggere la Povertà: migliorando la condizione socio economica della popolazione più vulnerabile

obiettivo 3 – Salute e Benessere: migliorando la salute dei minori, migliorando le strutture sanitarie

obiettivo 4 – Istruzione di Qualità: combattendo l'abbandono scolastico e favorendo la scolarizzazione dei minori a rischio, dei bambini/ragazzi lavoratori e di strada, dei minori disabili,

obiettivo 5 – Parità di Genere: promuovendo e rafforzando il ruolo della donna, contrastando la violenza di genere

obiettivo 10 – Ridurre le diseguaglianze: promuovendo l'inclusione sociale dei giovani, delle persone con disabilità e dei rom

obiettivo 11 – Città e Comunità Sostenibili: rafforzando il ruolo delle istituzioni locali nel difendere i diritti delle persone fragili, promuovendo una cultura dell'inclusione, valorizzando il patrimonio culturale

obiettivo 12 – Consumo e Produzioni Responsabili: favorendo produzioni agricole biologiche.

TITOLO E CODICE DEL PROGETTO:

Caschi Bianchi per l'inclusione delle persone fragili in CINA, FILIPPINE e INDIA - PTCSU0002920010518EXXX

SETTORE e AREA DI INTERVENTO:

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero.

Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi.

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

CORNICE GENERALE:

In Cina malgrado ci siano stati significativi progressi, negli ultimi 10 anni, nella qualità di vita delle persone con disabilità, permangono situazioni di criticità, quali precarietà economica, discriminazione e talvolta abbandono delle persone con disabilità. La disabilità è trattata primariamente come problema di salute, i disabili spesso vengono ospedalizzati per lunghi periodi. Il livello di inclusione dei disabili è molto basso sia per quel che riguarda l'ambito scolastico che quello educativo. A livello scolastico è scarsa la preparazione degli insegnanti nel supportare la piena inclusione dei bambini-

ragazzi disabili. Anche a livello lavorativo, malgrado ci siano leggi che tutelano l'inserimento lavorativo dei disabili sono ancora pochi i disabili pienamente inseriti nel mondo del lavoro.

PRECEDENTE ESPERIENZA DELL'ENTE:

OVCI presente in Cina dal 1996, con l'obiettivo di diffondere un approccio olistico alla persona con disabilità, superando l'approccio esclusivamente medico. Impegnata inizialmente in attività di formazione, dal 2008 inizia una proficua collaborazione con l'associazione locale Womende Jiayuan, costituita da professionisti cinesi che hanno fatto proprio lo stile OVCI. Nel 2010 inaugura il Servizio Valutazione e Guida, aperto ad adulti e bambini con disabilità per una prima valutazione e follow up successivi, oltre a occuparsi di inclusione scolastica e inserimento lavorativo. Nel 2018 la Federazione Nazionale delle persone con Disabilità chiede a OVCI di diffondere il modello olistico a 3 Centri Pilota in 3 diverse province, con la possibilità di estendersi in altre zone.

Quando le condizioni di operatività in Cina hanno permesso una sostanziale stabilità, OVCI ha scelto di aprirsi al SC. Dal 2009 ha accolto 14 ragazzi, che si sono avvicinati alla cultura cinese con rispetto, donando parte delle proprie competenze e lasciandosi contagiare dalla realtà locale.

PARTNER DEL PROGETTO:

ASSOCIAZIONE "WOMENDE JIAYUAN - WJY"

OBIETTIVI DEL PROGETTO:

Il presente progetto contribuisce alla realizzazione del programma "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese" ponendosi come obiettivo generale quello di **contribuire al miglioramento delle condizioni di vita della popolazione in condizione di marginalità sociale.**

Ognuno dei tre enti di accoglienza coinvolti parteciperà a questo obiettivo in funzione della propria specificità e delle proprie competenze.

In Cina OVCI attraverso proposte formative basate sull'approccio olistico alla riabilitazione, favorisce sin dalle prime fasi dello sviluppo del bambino con disabilità l'acquisizione di autonomie e strategie facilitanti i processi di inclusione scolastica, lavorando in sinergia con le competenti autorità locali e le famiglie. All'interno dello stesso modello, propone percorsi di accompagnamento per l'inserimento lavorativo.

Per contribuire all'obiettivo generale sopra definito, ognuno degli Enti di accoglienza, nei rispettivi territori, lavoreranno per raggiungere i seguenti **obiettivi specifici** in relazione ai bisogni identificati.

- Spostare l'attenzione dalla correzione della disfunzione al potenziamento di tutte le capacità residue per una vera inclusione sociale
- Favorire l'inclusione scolastica
- Sensibilizzare le aziende di Pechino per favorire l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità

ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

I due operatori volontari saranno inseriti principalmente nelle seguenti attività:

AZIONE 1 Migliorare le condizioni di cura alle persone con disabilità, accogliendo 100 nuovi accessi presso il Centro Valutazione e Guida e seguendo 80 bambini con disabilità ospitati in 2 Istituti/Orfanotrofi secondo l'approccio olistico

- Supporto nella stesura piani di intervento individualizzati per la presa in carico di n° 100 persone con disabilità presso il Centro Valutazione e Guida
- Affiancamento nel monitoraggio trimestrale delle 100 persone con disabilità prese in carico presso il Centro Valutazione e Guida
- Supporto nella raccolta ed elaborazione dati degli accessi al Centro Valutazione e Guida
- Supporto nella formazione on-the-job dei 15 professionisti del Centro Valutazione e Guida
- Partecipazione alle riunioni settimanali organizzative del team del Centro Valutazione e Guida
- Partecipazione alle riunioni mensili programmatiche tra OVCI e Associazione Womende Jiayuan
- Supporto nella realizzazione di n. 2 workshop della durata di 20 ore ciascuno rivolto a 90

- professionisti che lavorano con le persone con disabilità appartenenti a ONG cinesi e Autorità Locali formate sull'approccio olistico alla disabilità
- Affiancamento nell'accompagnamento on-the-job dei 33 caregiver nella gestione quotidiana degli ospiti degli Istituti/Orfanotrofi
 - Supporto nel follow up periodico ai 80 bambini con disabilità ospitati nei 2 Istituti/Orfanotrofi
 - Supporto nella valutazione eventuali nuovi ingressi presso i 2 Istituti/Orfanotrofi

AZIONE 2 Favorire l'inclusione scolastica dei bambini con disabilità attraverso classi di pre scuola interne al Centro Valutazione e Guida con 50 bambini

- Supporto nella formazione sui temi dell'educazione inclusiva ai 15 professionisti del Servizio Valutazione e Guida
- Affiancamento nella definizione dei PEI (programma educativo individualizzato) per i bambini da inserire nel percorso di pre-scuola
- Affiancamento nella definizione delle classi di pre-scuola in cui inserire i bambini individuati
- Supporto nel monitoraggio mensile dei 50 bambini inseriti nei percorsi di pre-scuola
- Affiancamento nel sostegno alle famiglie nei contatti con le scuole potenzialmente aperte all'inclusione
- Affiancamento nel proporre attività formative per gli insegnanti delle scuole

AZIONE 3 Favorire l'inclusione lavorativa a 30 persone con disabilità

- Supporto nella valutazione delle competenze residue e aspirazioni delle persone con disabilità inseribili nel mercato del lavoro
- Supporto nell'identificazione dell'azienda adeguata per procedere con l'inserimento lavorativo (matching)
- Affiancamento nell'organizzazione di un percorso di orientamento al lavoro individualizzato per ognuno delle persone con disabilità individuate
- Supporto nell'accompagnamento esterno in azienda per ognuna delle persone con disabilità individuate fino ad arrivare all'assunzione regolare

ORE SETTIMANALI DI SERVIZIO:

25 ore

GIORNI SETTIMANALI DI SERVIZIO:

5 giorni

FRUIZIONE DEL VITTO E ALLOGGIO:

L'acquisto dei beni alimentari avviene ad opera di un collaboratore dell'Organismo a scadenze fisse. Gli operatori volontari saranno autonomi nella preparazione dei pasti. Se per motivi progettuali l'operatore volontario non può rientrare per la preparazione e consumazione del vitto, sarà premura dell'OLP individuare e indicare all'operatore volontario dove recarsi per la consumazione dello stesso. L'alloggio è garantito da due bilocali arredati, situati nel medesimo compound vicino alla linea della metropolitana che raggiunge il centro di Pechino. La distanza tra l'abitazione e sede di servizio è di circa un'ora.

MESI DI PERMANENZA ALL'ESTERO, MODALITA' E TEMPI DI EVENTUALI RIENTRI IN ITALIA

Gli operatori volontari permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi. Il progetto Caschi Bianchi prevede la possibilità di un rientro in Italia all'incirca a metà progetto, ai fini di una valutazione dell'andamento delle attività, della crescita personale del volontario e della disseminazione del progetto sul territorio nazionale. L'eventuale rientro intermedio sarà concordato tra l'OLP della sede di realizzazione del progetto all'estero e il Tutor in Italia di ogni singolo intervento. Qualora la sede non prevede di realizzare nel progetto il rientro intermedio del volontario, questa informazione sarà comunicata al volontario prima dell'avvio del progetto.

I tempi di realizzazione del progetto saranno quindi:

- Inizio servizio
- Formazione Generale e Formazione Specifica in Italia, preparazione documenti (Visti, Biglietti Aerei, Vaccini) tra i 20 e i 40 giorni
- Partenza per l'estero
- Formazione Specifica in loco entro i primi 90 giorni.

- Eventuale viaggio intermedio all'incirca per metà progetto per realizzare il monitoraggio delle attività svolte.
- Rientro finale in Italia durante l'ultimo mese di servizio.

MODALITA' DI COLLEGAMENTO E COMUNICAZIONE CON LA SEDE ITALIANA

Per ciascuna delle sedi previste dal presente progetto è prevista e garantita la possibilità ai giovani volontari di comunicare con la sedi italiane attraverso i consueti mezzi di comunicazione: e-mail, Skype, telefono. A tale scopo si farà riferimento sia agli uffici delle sedi di realizzazione del progetto sia, ove possibile, presso la struttura stessa di residenza all'estero dei volontari.

È prevista, inoltre la figura di un referente in Italia che accompagnerà i volontari durante la formazione in Italia e farà da ulteriore riferimento e accompagnamento durante la permanenza all'Estero.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione progettuale finale

Inoltre, si elencano i seguenti obblighi **aggiuntivi**:

- la disponibilità a spostarsi in tutta la Municipalità di Pechino, sede di realizzazione del progetto
- riferire al Responsabile di Progetto e al Rappresentate Paese in loco per ogni spostamento o comportamento potenzialmente sensibile, anche nel periodo di permesso, a garanzia della sicurezza del volontario oltre che al regolare svolgimento delle attività e rispetto delle finalità dell'Ente
- mantenere un rapporto costante con il Responsabile del Servizio Civile presso la sede italiana

PARTICOLARI CONDIZIONI DI DISAGIO PER GLI OPERATORI VOLONTARI

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi...)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio **aggiuntivi**:

- il disagio di condividere con altri volontari l'appartamento che l'Organismo mette a disposizione
- il disagio di doversi spostare periodicamente, anche su lunghi percorsi per realizzare le

- attività del progetto
- il disagio nella gestione della comunicazione con i beneficiari del progetto e alcuni professionisti con cui si entra in contatto perché parlano esclusivamente in lingua cinese
- il disagio ambientale legato alle scarse condizioni igienico-sanitarie che obbligano ad una costante attenzione rispetto a bevande, alimenti
- la mancanza di un sistema di raccolta rifiuti e fognario adeguato
- il disagio di non avere una copertura totale della rete cellulare e internet sul territorio di realizzazione del progetto oltre a possibilità di interruzioni temporali del servizio

EVENTUALE ASSICURAZIONE INTEGRATIVA DI COPERTURA DEI RISCHI

No

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione degli operatori volontari per i progetti SCU FOCSIV che si compone di 2 parti: l'analisi della domanda/Curriculum Vitae e l'incontro con il Candidato. Il totale di punti ottenibile dalla selezione di 110 punti, di cui 50/110 ottenibili dall'analisi del CV e 60/110 ottenibili dall'incontro con il candidato. Nell'incontro con il candidato, al colloquio che consente di ripercorrere insieme al candidato le principali tappe del suo percorso personale (studi ed esperienze) e di analizzare le sue motivazioni al SCU e il progetto prescelto, può essere aggiunto un "assessment center", con prove di selezione individuali/di gruppo, per osservarne le caratteristiche personali). Nell'incontro con il candidato sono presenti soglie minime di idoneità relativamente alle aree di indagine delle caratteristiche personali e quella delle motivazioni: un punteggio sotto soglia in queste due voci rende il candidato automaticamente non idoneo (in graduatoria accanto la non idoneità corrisponde a zero punti).

ANALISI DELLA DOMANDA/CURRICULUM VITAE DEL CANDIDATO			Coefficiente	Punteggio MAX
PRECEDENTI ESPERIENZE	Precedenti esperienze c/o ente che realizza il progetto	Mese/frazione mese > 0 = a 15gg (max 12 Mesi)	1,25	15
	Precedenti esperienze nel settore di impiego cui il progetto si riferisce c/o altri enti		0,75	9
	Precedenti esperienze in analoghi settori a quello del progetto		0,50	6
TITOLO DI STUDIO	Laurea specialistica (o vecchio ordinamento)	si valuta il titolo più elevato	10	10
	Laurea triennale (o equivalente)		8	
	Diploma		6	
ESPERIENZE AGGIUNTIVE	Esperienze diverse da quelle valutate precedentemente che possono avere una coincidenza positiva relativamente alle attività del progetto di impiego	Da 0 a 5 punti		5
ALTRE CONOSCENZE	Altre conoscenze (es. corsi di formazione, master, conoscenze linguistiche, informatiche, altre competenze attinenti al progetto, ecc.)	Da 0 a 5 punti		5
Nell'analisi del CV non è prevista alcuna soglia minima necessaria per superare la selezione				50

ANALISI DELL'INCONTRO CON IL CANDIDATO/COLLOQUIO		Punteggio soglia	Punteggio MAX
CONOSCENZA DELL'ENTE DI IMPIEGO E DEL SUO AMBITO DI ATTIVITÀ	Livello di conoscenza dell'Ente promotore del progetto, della sua mission e dei suoi obiettivi, conoscenza relativamente alle problematiche di cooperazione e solidarietà internazionale, dell'educazione alla pace e alla mondialità e degli interventi di cooperazione tra i popoli.	no	5
IMPEGNO NEL VOLONTARIATO	Approfondimento della visione del candidato del volontariato e della sua sensibilità verso l'impegno sociale e l'aiuto al prossimo nelle sue diverse forme. Se con esperienza precedente, qualità e grado di impegno del candidato in questo settore.	no	5
COINCIDENZA TRA IL PROFILO DEL CANDIDATO E ATTIVITÀ PREVISTE DAL PROGETTO	Valutazione in termini di vicinanza tra le conoscenze, le competenze ed eventuali esperienze del candidato in relazione all'ambito di progetto, coincidenza degli interessi personali rispetto al ruolo da ricoprire, anche in un'ottica di valorizzazione professionale post-servizio.	no	10

CARATTERISTICHE PERSONALI	Caratteristiche personali del candidato considerate particolarmente utili ai fine della positiva realizzazione dell'esperienza e delle attività del progetto.	si	20
MOTIVAZIONI ALLA ESPERIENZA SCU E AL PROGETTO DI IMPIEGO	Conoscenza relativa al SCU, conoscenza dell'istituto, motivazioni rispetto al servizio civile; comprensione e condivisione degli obiettivi del progetto; disponibilità nei confronti delle condizioni richieste; consapevolezza delle problematiche specifiche connesse con il contesto di azione.	si	20
Per superare la selezione occorre superare la soglia minima, in caso contrario si è giudicati NON IDONEI al progetto			60

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Conseguentemente a quanto esposto e precisato nei precedenti punti, ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato un **"Attestato Specifico"** sottoscritto sia da **FOCSIV** (Ente Proponente il Progetto, sia **dall'Ente di accoglienza** che **ELIDEA Psicologi Associati** (ente che da statuto si occupa di bilancio di competenze, gestione di servizi per il lavoro e servizi alla persona consistenti nella informazione, nell'orientamento di primo livello, nell'orientamento specialistico o di secondo livello, nell'incontro tra domanda e offerta e nell'accompagnamento al lavoro, secondo le seguenti aree funzionali: accoglienza e prima informazione, orientamento di primo livello; orientamento specialistico o di secondo livello; incontro domanda/offerta di lavoro e accompagnamento al lavoro) (cfr Allegati).

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La durata della formazione generale sarà nel suo complesso di 50 ore (attraverso la realizzazione di un corso residenziale ad inizio servizio).

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La durata della formazione specifica sarà nel suo complesso di 75 ore.

Tematiche di formazione

Modulo 1 – Presentazione progetto

- Presentazione dell'Ente: storia e stile di intervento, come e dove opera
- Presentazione del progetto
- Informazioni di tipo logistico

- Aspetti assicurativi
- Modalità di comunicazione e relazione con la sede in Italia
- Presentazione degli strumenti di monitoraggio dell'esperienza

Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio

- Presentazione della cultura, della storia e della situazione socioeconomica della Cina, Filippine, India e della sede di servizio
- Presentazione del partenariato locale
- Conoscenza di usi e costumi locali

Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari

- Presentazione dell'esperienza dell'ente di invio nel territorio di realizzazione del progetto
- presentazione delle dinamiche del settore di intervento
- presentazione nel dettaglio delle attività di impiego e del ruolo specifico dei volontari

Modulo 4 - Sicurezza

- Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile sulla sede (presentazione dei rischi presenti e indicazione delle misure di prevenzione ed emergenza adottate, secondo quanto previsto dal Piano della Sicurezza Paese)
- Presentazione del manuale di sicurezza FOCSIV per gli operatori all'estero contenente ulteriori indicazioni utili da seguire per gestire il tema della sicurezza anche nei comportamenti quotidiani

Modulo 5 – introduzione al concetto di disabilità

- Promozione del benessere della persona con disabilità
- Inclusione sociale: di cosa si tratta e come si promuove
- Riflessione sui dati epidemiologici nell'ottica di uno sviluppo del territorio in cui si opera
- Prevenzione della disabilità

Modulo 6 - Principi di Sviluppo Inclusivo su Base Comunitaria-SIBC

- Introduzione alla SIBC
- Approfondimento di un caso

Modulo 7 – La legislazione nel territorio di intervento in merito al tema disabilità

- Approfondimento del quadro legislativo di riferimento
- La percezione della disabilità nel territorio di intervento

Modulo 8 – Lavorare con la disabilità con popolazioni a basso reddito

- Il significato dell'intervento educativo e riabilitativo nel territorio di implementazione del progetto
- Approfondimento metodologie e strumenti per coinvolgere le famiglie e le comunità locali sul tema della disabilità
- Metodologie e strumenti per organizzare momenti di sensibilizzazione sociale sui diritti delle persone con disabilità